



NORDRENO
VESTFALIA

comites

per
tutti

N. 2 - Giugno 2008

Riforma assistenziale: novità dal primo luglio. Più servizi e prestazioni, ma anche più soldi da versare

Dal prossimo mese di luglio entra in vigore la tanto attesa *Pflegereform*. Con essa viene rafforzata e favorita la cura ambulatoriale e l'ospedalizzazione a domicilio, cioè la possibilità di essere curati a casa propria dai propri familiari. Cambiamenti positivi che però, non dimentichiamolo, ci costeranno anche qualche euro in più: infatti sempre da luglio aumentano le trattenute mensili destinate alla *Pflegeversicherung*. Vediamo i punti più rilevanti della nuova Riforma:

- Aumenta il contributo finanziario nel quadro dell'assicurazione assistenziale. Fino al 2012 le quote per i servizi ambulatoriali aumenteranno in modo sensibile: nel primo livello di assistenza, dagli attuali 384 Euro mensili si passa a 450 Euro; nel secondo livello di assistenza da 921 a 1.100 Euro e nel terzo da 1.432 a 1.550 Euro.

- I servizi per persone anziane con capacità estremamente ridotte nello svolgere le normali attività quotidiane, verranno migliorati. Coloro che soffrono di demenza e i portatori di handicap riceveranno ulteriori supporti finanziari. Dagli attuali 460 € si passa a 1200 € e, nei casi più difficili, fino a 2.400 € all'anno.

- I lavoratori che si prendono cura di congiunti, possono usufruire di una esenzione dal lavoro per un periodo che va da uno fino a sei mesi. In quest'arco di tempo si perde la retribuzione lavorati-

va, ma vengono mantenuti i versamenti alla previdenza sociale. In casi di seria necessità si ha diritto, senza dare preavviso, ad un'esenzione dal lavoro fino a 10 giorni (anche questi non retribuiti). Fanno eccezione a questa regola le piccole imprese con meno di 15 dipendenti.

- Dovere delle casse di assistenza è d'ora in poi quello di decidere entro cinque settimane sulle richieste di assistenza. Nel caso il richiedente sia stato ricoverato in ospedale, la risposta deve giungere entro una settimana. Il periodo assicurativo precedente alla richiesta viene ridotto da cinque a due anni.

- Per legge ogni cittadino avrà dal 1 gennaio 2009 in poi il diritto ad un'ampia consulenza assistenziale e ad un aiuto da parte della propria cassa assistenziale. I cosiddetti "Fallmanager" si oc-

cuperanno in modo mirato del sostegno del singolo e dei suoi congiunti.

- La qualità dell'assistenza viene migliorata attraverso una maggiore trasparenza e una gestione migliore. Le casse mutua e le istituzioni assistenziali sono obbligate a definire gli standard vincolanti di qualità per l'assistenza.

- Verrà sostenuto maggiormente il volontariato nell'assistenza. Cittadini impegnati potranno inserirsi meglio nelle reti dei centri di cura e avranno la possibilità di frequentare un corso offerto dalle casse assistenziali.

Ulteriori informazioni si trovano nel sito: http://www.bundesregierung.de/nn_81768/Content/DE/Artikel/2008/03/2008-03-14-reform-der-pflegeversicherung.html

Giovani italiani vi invitiamo a partecipare!

Un primo incontro dei giovani italiani c'è già stato il 20 aprile scorso a Colonia. Hanno partecipato 15 giovani di origine italiana della circoscrizione consolare di Colonia, che hanno discusso di politica e dell'importanza della partecipazione. A molti di loro infatti non piace l'indifferenza e la rassegnazione politica. Al di là del credo politico i giovani hanno dato importanza al confronto, che permette di affrontare con più facilità i problemi, trovando soluzioni comuni. Un altro tema al centro del dibattito è stato il bilinguismo. L'incontro è stato organizzato dal Com.It.Es. di Colonia, che ha deciso di indire una conferenza circoscrizionale in preparazione della Prima Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo che si terrà alla

fine del 2008 a Roma. Proprio in vista di questo incontro i giovani di Colonia hanno scelto di lavorare e concentrarsi su quattro temi principali: la formazione professionale, la doppia cittadinanza, la mobilità giovanile e l'informazione.

Tutti i membri del gruppo hanno approvato la decisione di incontrarsi almeno una volta al mese presso la sede del Com.It.Es. (Bayenstr. 13 a Colonia).

Intanto il 30 maggio e il primo giugno i giovani italiani di tutta la Germania si sono visti in occasione della seconda Conferenza nazionale dei giovani italiani a Francoforte.

Tutti i giovani italiani fra i 18 e i 30 anni interessati a partecipare ai prossimi incontri possono rivolgersi a: info@comitescolonia.de

Chi ci rappresenta a Roma pag. 2
Consumatori informati pag. 3
Assistenza sanitaria dall'Italia pag. 4

I neo eletti a Roma

Pagina a cura di Luciana Mella

Lo scorso mese di Aprile siamo stati chiamati a votare per il rinnovo del Parlamento italiano e per eleggere, nella nostra Circostrizione Europa, due Senatori e sei Deputati.

“Comites per tutti noi” vi propone una scheda sintetica degli eletti, con anche i loro recapiti di posta elettronica, telefonici e siti internet, nel caso vogliate mettervi in contatto con i nostri rappresentanti in Italia.

SENATO DELLA REPUBBLICA

Nicola Di Girolamo, nato il 25 giugno 1960 a Roma, risiede a Bruxelles in Belgio. Eletto nelle liste del Popolo della Libertà, svolge la sua attività professionale come avvocato e imprenditore. Ha studi professionali in Italia, Belgio e Svizzera. Impegnato nel sociale con la Porfiri Onlus di cui è Presidente e la Nicola's Foundation, che realizzano progetti di assistenza umanitaria e sanitaria in molti Paesi europei. È socio della cooperativa editoriale l'Italiano. Fa parte della Commissione Affari Esteri, emigrazione.

digirolamo_n@posta.senato.it
www.nicoladigirolamo.it

Claudio Micheloni, eletto nelle liste del Partito Democratico, è nato a Campi, provincia di Teramo, il 1° settembre 1952. Nel 1960 emigra in Svizzera con la famiglia, dove tuttora risiede, sposato e padre di due figli. Disegnatore progettista del genio civile, prima di assumere incarichi professionali di impegno sociale e politico, è stato attivo nel settore come libero professionista. Al suo secondo mandato elettorale, è membro della 3° Commissione Affari Esteri, emigrazione, al cui interno ricopre la carica di segretario.

micheloni_c@posta.senato.it
www.micheloni.ch

Ufficio a Roma: 0039 06 6706 3152

CAMERA DEI DEPUTATI

Aldo Di Biagio, nato a Roma nel 1964, eletto nelle liste del Popolo della Libertà, lavora come imprenditore nel settore dei trasporti e delle bioenergie. Dal settembre 2007 è Coordinatore Nazionale del C.T.I.M., Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, e da sette anni responsabile del Coordinamento delle sedi estere del Pa-

tronato ENAS, Ente nazionale di assistenza sociale. Dal 2001 al 2005 è stato Capo Ufficio Rapporti Internazionali del Gabinetto dell'allora Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, On. Gianni Alemanno. Fa parte della Commissione Lavoro della Camera.

dibiagio_a@camera.it

www.aldodibiagio.it

Ufficio a Roma: 0039 0642009437

(numero provvisorio)

Gianni Farina, eletto per la seconda volta nelle liste del Partito Democratico, ha lavorato per diversi anni come direttore di cantiere nel settore delle costruzioni del genio civile, operando in Francia, Svizzera e Germania. Dopo aver abbandonato la professione si è dedicato totalmente all'impegno nel campo sociale e nelle organizzazioni politiche e sindacali della sinistra. È stato tra i maggiori dirigenti dell'Inca-Cgil in Europa e Segretario Generale europeo del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Fa parte della Commissione Giustizia della Camera.

farina_g@camera.it

www.giannifarina.eu

Ufficio a Roma : 0039 334 69 00 128

Laura Garavini, eletta nella lista del Partito Democratico, ha 41 anni ed è residente a Berlino. Arrivata venti anni fa in Germania, ha lavorato come operatrice sociale a Berlino, è stata responsabile italiana del progetto Pro Qualifizierung (progetto per la qualificazione professionale degli stranieri) a Colonia, ha insegnato ad Amburgo a figli di emigranti italiani ed è stata lettrice all'Università di Kiel. Dopo la strage della 'ndrangheta a Duisburg nel 2007, ha fondato, insieme a noti gastronomi italiani in Germania, l'iniziativa “Mafia? Nein danke!”. Fa parte della Commissione Politiche per l'Unione Europea.

info@garavini.de

www.garavini.de

Ufficio a Berlino: 030 21 24 01 45.

Franco Narducci, 61 anni, originario del Molise, eletto per la seconda volta nelle liste del Partito Democratico, vive in Svizzera dal 1970, dove ha lavorato per un decennio nel settore dell'ingegneria edile e dove, fin dai primi anni, ha partecipato attivamente alla vita associativa degli italiani immigrati, impegnandosi nelle ACLI. Ha insegnato ed è stato per diversi anni, direttore dell'ENAIP (l'Ente di formazione professionale delle ACLI) nazionale Svizzera promuovendo, tra l'altro, importanti

progetti formativi per gli italiani. È Vice Presidente della Commissione Esteri della Camera.

narducci_f@camera.it

www.franconarducci.com

Ufficio a Roma: 0039 06 6760 5698

Guglielmo Picchi, eletto nelle liste del Popolo della Libertà, è nato a Firenze nel 1973, vive tra Londra, Roma e Berlino. Consegue la laurea a 22 anni con lode in Economia presso l'Università di Firenze, e studia dal 1994 al 1995 nell'ambito del programma Erasmus presso l'Università di Birmingham in Gran Bretagna. Nel 2002 inizia a lavorare a Londra presso una importante banca di investimento inglese occupandosi di Finanza Strutturata per il mercato italiano. Al suo secondo mandato parlamentare, è membro della 3° Commissione Affari Esteri, emigrazione.

picchi_g@camera.it

<http://deputati.camera.it/picchi.guglielmo/>

Ufficio a Roma: 39 06 6760 4624

Antonio Razzi, 60 anni, di origini abruzzesi, al suo secondo mandato parlamentare, è stato eletto nelle liste Di Pietro-l' Italia dei Valori. Emigra a 17 anni in Svizzera per lavorare come operaio in una fabbrica di filati, dove nel giro di pochi anni fa carriera. Oggi fa parte del consiglio di amministrazione dell'azienda. Attivo organizzatore di eventi culturali e attività sportive per gli immigrati italiani, dal 1999 ricopre ininterrottamente la carica di presidente della F.E.A.S. “Federazione Emigrati Abruzzesi in Svizzera”. Segretario della Commissione Politiche per l'Unione Europea.

razzi_a@camera.it

www.antoniorazzi.org/

Camera dei Deputati – centralino

0039 06 67 60 1

A nome del Comites di Colonia auguro a tutti gli eletti buon lavoro e auspico, in modo particolare, che si facciano anche tramite e carico delle esigenze e delle richieste della numerosa comunità italiana che vive e lavora in questa Circostrizione Consolare. Spero che nel corso della legislatura si instauri un dialogo aperto e costruttivo tra deputati, senatori e il nostro Comitato.

*Rosella Benati,
Presidente Com. It. Es., Colonia*

Sapere cosa mettiamo sotto i denti

Gli scandali della carne avariata hanno fatto scalpore in tutta la Germania e in molti si sono chiesti come fosse possibile che tali alimenti dannosi alla salute potessero arrivare sui loro piatti. Proprio per tutelare meglio i consumatori ora è stata modificata la legge sugli alimenti e sui mangimi, il cosiddetto "Lebensmittel- und Futtermittelgesetzbuch".

Le autorità sono tenute ad informare i cittadini se determinati alimenti, mangimi, cosmetici, giocattoli, detersivi e prodotti tessili possono rappresentare un rischio per la salute. Le ditte che vendono tali prodotti dovranno essere rese note attraverso i media. Le autorità comunicheranno anche se le aziende stanno ritirando dal commercio i prodotti dannosi alla salute. Da ora in poi i cittadini possono conoscere in modo più consapevole quanto mangiano come anche i prodotti di uso quotidiano e informarsi direttamente presso l'autorità competente.

In che modo ci si può informare.

Facciamo un esempio. Alla radio o in televisione viene reso noto che una ditta

ha messo in commercio carne avariata. Se volete sapere quale catena di supermercati ha acquistato la partita di carne, potete innanzitutto informarvi in internet sulla pagina delle autorità addette al controllo degli alimenti. Se non disponete di internet vi potete mettere direttamente in contatto con l'ufficio apposito presentando una richiesta scritta. La richiesta deve essere quanto più precisa e dettagliata possibile. È necessario spiegare chiaramente di quale informazione e di quali dati si ha bisogno. Non è necessario scrivere invece per quale motivo si fa richiesta.

A quali uffici è necessario rivolgersi.

Per esempio l'autorità addetta al controllo degli alimenti e dei mangimi del vostro Land, la cosiddetta "Lebensmittel- und Futtermittelüberwachungsbehörde". Oppure l'ufficio per la difesa dei consumatori, il „Bundesamt für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit“. Ed infine l'istituto per la valutazione dei rischi, il "Bundesinstitut für Risikobewertung". In genere l'autorità competente ha un mese di tempo per rispondere alla richiesta, in casi più complessi possono

essere necessari fino a due mesi.

Informazioni gratuite e a pagamento

A volte gli uffici possono rifiutarsi di fornire le informazioni richieste. Per esempio se dovesse essere leso il segreto aziendale.

In caso di uno scandalo alimentare le autorità non possono rifiutarsi di fornire le informazioni richieste, che dovranno essere date gratuitamente.

Alcune informazioni invece sono a pagamento. A seconda del lavoro e del tempo necessari per raccogliere i dati richiesti, gli uffici potranno esigere il pagamento di un'imposta. Il prezzo può andare da un minimo di cinque fino ad un massimo di 500 euro. L'ufficio a cui vi rivolgete è tenuto ad informarvi sui costi che dovrete sostenere.

Links:

www.vig-wirkt.de consultando questa pagina è possibile stabilire quale ufficio è competente per rispondere alla vostra richiesta.

www.bvl.bund.de

www.bmelv.de

Bollino ecologico

A partire da gennaio di quest'anno a Colonia, Berlino, Hannover e Dortmund sono nate le prime aree protette dall'inquinamento, in cui è possibile circolare solo se si è in possesso di un determinato bollino ecologico. A Colonia per esempio le prime aree protette sono il centro cittadino, alcuni settori del quartiere di Deutz e di Mühlheim.

Le aree protette dall'emissione di polveri sottili sono contrassegnate da segnali stradali su cui c'è scritto: "Umwelt Zone". Il bollino ecologico, la cosiddetta Umweltplakette regola solo l'emissione di polveri sottili e non quella dei gas serra come l'anidride carbonica.

I veicoli che non hanno un ecobollino, non possono circolare nelle aree protette. Chi trasgredisce alla legge rischia una multa e un punto a Flensburg. I bollini vengono rilasciati dagli uffici addetti all'immatricolazione, quindi le "Zulassungsbehörden" e dagli uffici autorizzati ai controlli delle emissioni di gas di sca-

rico. Inoltre in tutta la Germania ci sono 30.000 officine che rilasciano i bollini. Il prezzo della "Umweltplakette" varia tra i 5 e i dieci euro.

Per acquistare il bollino è necessario il libretto di circolazione, il cosiddetto Fahrzeugschein. Esistono tre diversi tipi di "Umweltplakette": rossa, gialla e verde. A decidere che tipo di bollino vi spetta è il numero indice delle emissioni riportato sul vostro libretto di circolazione, il cosiddetto "Schlüsselnummer". Decisive sono le ultime due cifre. Il bollino verde è naturalmente il migliore, quello rosso il peggiore. I veicoli senza catalizzatore non hanno diritto a nessuna "Umweltplakette". Per la maggior parte si tratta di mezzi di trasporto costruiti tra il 1992 e il 1997.

Anche le auto e i camion stranieri hanno bisogno dell'ecobollino per circolare nelle aree protette. Oppure devono poter dimostrare che rispettano le norme europee sull'emissione delle polveri sottili

previste dal paese di provenienza.

Il bollino si può acquistare anche in internet.

L'indirizzo è www.umwelt-plakette.de
<http://www.stadt-koeln.de/bol/autor/news/11527/index.html>



Attenzione alla denuncia dei redditi!

Ogni anno i cittadini che non presentano in tempo le loro denunce dei redditi, rischiano di perdere dei soldi. Il ministero delle finanze tedesco incassa infatti regolarmente 200 milioni di euro in più. Soldi che i cittadini regalano allo stato. Al solo vedere i moduli, molti si spaventano e rinunciano a compilarli. Vediamo in breve quali sono le cose più importanti da tener presenti.

- La denuncia dei redditi in Germania deve essere presentata entro il 31 maggio dell'anno successivo.
- Quella per il 2007, quindi entro il 31 maggio 2008.
- In molti casi però, facendone espressamente richiesta, viene concessa una proroga fino al 31 dicembre. In ogni caso chi, entro giugno 2009, termine ultimo per la denuncia dei redditi del 2007, non l'avrà ancora presentata, verrà considerato evasore fiscale e potrà essere perseguito penalmente.
- Se l'ufficio delle imposte non è in possesso di informazioni sul reddito di tale persona, le invierà una stima ufficiale.
- Se l'interessato non presenta ricorso nel giro di un mese la stima sarà valida a tutti gli effetti.

Ogni tentativo di evasione fiscale rappresenta un delitto. Se si evadono fino ad un massimo di 500 euro, in genere, non bisogna pagare sanzioni. Evasioni al di sopra dei 500 euro invece vengono punite con sanzioni pecuniarie. L'evasione fiscale in Germania non è considerata una bagattella e nei casi più gravi è previsto anche il carcere.

Consigli pratici

Dal primo gennaio 2007 i pendolari possono scaricare le spese di viaggio solo limitatamente. Chi percorre più di venti chilometri per arrivare al lavoro può scaricare dalle tasse 30 centesimi a chilometro solo a partire dal ventunesimo chilometro in poi. Questa nuova direttiva è all'esame della Corte Costituzionale Federale. Se la corte dovesse decidere l'incostituzionalità della legge, i pendolari avranno diritto a scaricare tutte le spese di viaggio a partire dal primo chilometro. La decisione sarà presa entro la fine dell'anno. Nei prossimi numeri vi terremo informati appena verrà resa nota la sentenza.

Anche per lo studio attrezzato nel proprio appartamento ci sono stati dei tagli. Se la maggior parte del tempo si lavora in ufficio o a scuola (come nel caso di insegnanti e giudici) allora le spese per lo studio non sono più scaricabili. Anche in questo caso sono in corso delle cause presso l'ufficio giudiziario competente in materia tributaria.

Se i processi dovessero concludersi a favore dei cittadini, tutti coloro che hanno allestito uno studio nel loro appartamento potranno presentare ricorso, senza dover sostenere alcuna spesa. Vi terremo informati anche su questa decisione.

Chi è iscritto ad un sindacato o ad un'associazione di categoria può scaricare interamente i contributi pagati. Chi fa corsi di aggiornamento può detrarre dalle tasse le spese sostenute (compresi i costi di viaggio).

E chi cerca lavoro può scaricare dalle tasse le spese sostenute per andare a fare i colloqui di lavoro.

Pensionati italiani in Germania senza assistenza sanitaria. Come ottenerla dall'Italia

Una buona notizia per quei pensionati che vivono in Germania e che non hanno diritto all'assistenza sanitaria fornita dalle diverse casse mutua. Stando ad una nota recente emessa dal Ministero della Salute (aprile 2008), chi percepisce una pensione dall'Italia e soddisfa alcuni requisiti particolari, ha diritto a poter richiedere che le prestazioni sanitarie vengano coperte dallo Stato italiano.

I presupposti per beneficiare dell'assistenza sanitaria a carico dello Stato italiano sono i seguenti:

- Residenza in uno stato dell'UE o in Svizzera
- Fruizione di una pensione contributiva erogata da un Istituto previdenziale italiano
- L'assenza del diritto di usufruire delle prestazioni sanitarie a carico di altro Stato membro

Se si hanno questi presupposti, allora è possibile chiedere l'attestato di diritto all'assistenza sanitaria previsto dal Regolamento comunitario, meglio noto come modello E120 o E121.

Il modello E121, che ha durata indeterminata e copre anche i familiari a carico che risiedono nello stesso stato del pensionato, va richiesto nel caso in cui il diritto di pensione sia già stato riconosciuto – il modello E120 nell'altro.

Come sempre il consiglio è quello di rivolgersi al patronato di fiducia e valutare insieme agli operatori sia se siete in possesso delle caratteristiche richieste, sia quale tipo di modello compilare.

Impressum

Redazione:

Luciana Mella, Angela Sinesi e il gruppo redazionale del Com.It.Es. Colonia

Responsabili:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Piero Paternò, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de - info@visigio.de

Stampa:

Schnelldruck A&A - Sülzburgstr. 108 - 50937 Köln

V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia

Bayenstr.13 - 50768 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Avete un libretto postale in Italia? Attenti a non perdere i soldi depositati

I titolari di Libretti di risparmio postale in Italia non movimentati da 10 anni dalla libera disponibilità delle somme e con un saldo superiore ai 100 Euro, sono stati invitati dalle Poste Italiane S.p.a. a recarsi entro il 26 agosto 2008 presso qualsiasi ufficio postale per consentire il censimento anagrafico del proprio Libretto.

Superato il termine suddetto senza che siano state impartite disposizioni, il Libretto verrà estinto. Le somme su di esso depositate saranno devolute al Fondo istituito dalla Finanziaria 2006 (art. 1 L. 266/05).

Sulla homepage del Comites di Colonia, i connazionali interessati possono scaricare un fac-simile da compilare e trasmettere, unitamente alla fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale del dichiarante, direttamente alle Poste Italiane.

Informazioni: www.comitescolonia.de